



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino
e-mail: avis01600X@istruzione.it - sito web: www.iisdegruttola.gov.it
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

I.I.S. - "GIUSEPPE DE GRUTTOLA"
ARIANO IRPINO (AV)
Prot. 0004558 del 14/05/2025
II-2 (Entrata)

Documento del Consiglio di Classe

*(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017;
dall'articolo 10 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)*

della classe 5[^] Sez. B

INDIRIZZO

IPSEOA

Anno scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di classe

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2024/2025.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2024/2025;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 13 maggio 2025 prot. n. .

13 maggio 2025

Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

Indice

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
 - 1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
2. Informazioni sul curriculum
 - 2.1 *Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)*
 - 2.2 *Quadro orario (Selezionare solo il quadro orario dell'indirizzo interessato)*
3. Informazioni sulla classe
 - 3.1 *Presentazione della classe*
 - 3.2 *Composizione della classe*
 - 3.3 *Composizione del Consiglio di classe*
4. Informazioni sulle attività didattiche
 - 4.1 *Metodologie didattiche*
 - 4.2 *Strategie per l'inclusione*
 - 4.3 *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*
 - 4.4 *Aspetti trasversali del curriculum*
 - 4.4.1 *I contenuti disciplinari*
 - 4.5 *Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi*
 - 4.6 *Attività di recupero e potenziamento*
 - 4.7 *Educazione civica*
 - 4.8 *Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa*
 - 4.9 *Attività di orientamento verso gli studi universitari*
5. Aree tematiche individuate dal C.d.C.
 - 5.1 *Aree tematiche individuate dal c.d.c. per la scelta dei materiali da predisporre per il colloquio dell'Esame di Stato*
6. Valutazione degli apprendimenti
 - 6.1 *Criteri di valutazione del profitto*

6.2 Criteri di valutazione del comportamento

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

6.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

6.4 Simulazioni delle prove d'esame

7. Modulo di Orientamento formativo

Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 - Programmi svolti

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività PCTO

Allegato n. 3 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali e Tabelle di conversione

Allegato n. 4 - Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria)

Allegato n. 5 - Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

Allegato n. 6 - Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

Allegato n. 7 - Richiesta eventuali strumenti compensativi, misure dispensative e tempi aggiuntivi

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di assenze

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri di ammissione agli esami di Stato

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e scolastici

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Meccanica, mecatronica ed energia
- Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si è arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Le studentesse e gli studenti sono circa 647, suddivisi in 42 classi comprensive di tutti i percorsi di studio elencati, e provengono dall'intero territorio dell'avellinese. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola

LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

I PERCORSI SCOLASTICI	
Settore Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
	Manutentore e assistente tecnico MAT
Settore tecnico	Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

PECUP ISTITUTO PROFESSIONALE: "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nel Settore Servizi** consegue i seguenti risultati di apprendimento e competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare la lingua inglese e francese **per scopi** comunicativi
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'**organizzazione** della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere in modo elementare;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale i diplomati nell'indirizzo **“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”** conseguono le seguenti competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

2.2 Quadro orario IPSEOA

		SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				
		I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
RC		1	1	1	1	1
A-12	Lingua e letteratura italiana	5	5	6	6	6
A-20	Scienze integrate (fisica)	1				
A-21	Geografia generale ed economica	1	1			
A-26	Matematica	4	4	3	3	3
A-31	Scienza degli alimenti Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	4	4	4
A-34	Scienze e tecnologie chimiche		1			
A-41	TIC	2	2			
A-45	Scienze economico-aziendali			4	4	4
A-46	Diritto ed economia	2	2			
A-46	Educazione civica	1	1	1	1	1
A-48	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
A-50	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	1	1			
AA24	Lingua straniera Francese	2	2	3	3	3
AB24	Lingua straniera Inglese	3	3	2	2	2
B-19	Laboratorio di accoglienza turistica	2	2	2	2	1
B-20	Laboratorio dei servizi enogastronomici (settore cucina)	<u>2</u>	<u>2</u>	3	3	3
B-21	Laboratorio di servizi enogastronomici (settore sala e vendita)	<u>2</u>	<u>2</u>	2	2	3

	33	33	33	33	33
--	----	----	----	----	----

3. Informazioni sulla classe

3.1 *Presentazione della classe*

La classe 5^a B è costituita da 18 allievi, 11 maschi e 7 femmine, di cui due ripetenti. Essa presenta al suo interno tre studenti DVA che seguono specifici programmi tesi al raggiungimento degli obiettivi minimi conformi ai programmi ministeriali ex art.5, c.3 O.M. n. 90 del 21/5/2001 nelle diverse discipline ma con i dovuti adattamenti ai tempi, alle modalità e agli strumenti adeguati al deficit del singolo alunno. Per essi, il CDC ritiene opportuna, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato, la presenza, durante l'Esame di Stato, dei docenti di sostegno che li hanno seguiti per l'intero anno scolastico.

Si richiede, ove necessario, che si adattino al PEI di ciascun alunno con disabilità, le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. (OM 55/2024).

La classe costituisce, sotto il profilo relazionale, un gruppo non completamente coeso che ha condiviso solo parzialmente il processo educativo e di crescita culturale, sia attraverso le consuete attività curriculari sia partecipando a varie esperienze proposte dalla scuola, nel corso del quinquennio.

Gli alunni sono quasi tutti del posto e di estrazione socio-economica modesta. Il contesto familiare è eterogeneo sia per le professioni svolte dai genitori che per la diversità degli stimoli e delle sollecitazioni culturali e formative che gli allievi ricevono dal loro contesto socio-ambientale, fattore non trascurabile sul piano della socializzazione e dell'affiatamento; pertanto, il peso didattico ed educativo viene affidato alla scuola nella quasi totalità. Grazie alla continuità didattica della maggior parte dei docenti, alcuni alunni hanno avuto modo di acquisire un metodo di studio, abbastanza efficace, basato anche su spunti di rielaborazione personale e critica degli apprendimenti conseguiti. Chi ha profuso maggior impegno per superare eventuali difficoltà incontrate, è riuscito ad acquisire un metodo di studio autonomo, mostrando capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo discreti livelli di profitto. Chi invece, la maggior parte della classe, pur dotato di buone capacità, non ha frequentato assiduamente le lezioni e ha mostrato tempi di attenzione piuttosto brevi, senza sfruttare pienamente le proprie potenzialità, ha raggiunto livelli appena sufficienti.

Pertanto, non tutti hanno acquisito un metodo di studio completamente autonomo, necessitando di continue indicazioni operative per svolgere con profitto il lavoro assegnato; essi hanno, dopo le continue sollecitazioni da parte dei docenti, sufficientemente raggiunto gli obiettivi minimi programmati. Su queste incertezze hanno inciso alcune lacune pregresse, in rapporto alle competenze linguistiche, espressive e logico matematiche, che hanno determinato un apprendimento meccanico e lento.

Il Consiglio di classe ha cercato di svolgere azioni concordi, che potessero risultare incisive e proficue al fine di un recupero/consolidamento didattico-cognitivo, e al potenziamento delle abilità dei singoli alunni.

a) Livello di competenze raggiunte dalla classe

Al momento della stesura del Documento del consiglio di classe la classe nel suo complesso ha raggiunto i seguenti livelli di competenza, esplicitati nel PTOF della scuola:

- una esigua parte della classe non è in possesso delle fondamentali competenze di base (livello D) perché non ha frequentato assiduamente le lezioni e mostrato un atteggiamento passivo nei confronti della scuola.
- una parte consistente della classe è in possesso delle fondamentali competenze di base (livello C) perché ha cercato di sfruttare al meglio le proprie potenzialità senza però dedicarsi allo studio con continuità e costanza.
- una parte limitata della classe ha raggiunto un livello intermedio di competenze (livello B) perché ha cercato di sfruttare al meglio le proprie competenze soprattutto nelle discipline di settore, frequentando assiduamente le lezioni e partecipando attivamente alle attività proposte dalla scuola.
- una piccola parte della classe ha raggiunto un livello avanzato di competenze (livello A) perché si è dedicata allo studio con costanza, ha partecipato alle lezioni in modo attivo e propositivo e ha saputo sviluppare un personale senso critico riguardo agli argomenti trattati.

In ogni caso trattasi dei livelli raggiunti dagli allievi al 15 maggio, che possono ancora variare entro la fine dell'anno scolastico, come verrà attestato nel verbale dello scrutinio finale.

b) Comportamento, partecipazione alle attività organizzate dalla scuola:

Nel complesso, gli allievi hanno tenuto un comportamento corretto e responsabile, a volte vivace ma sempre consono all'ambiente scolastico.

Alla crescita culturale ed alla formazione umana ha anche contribuito la partecipazione a progetti, manifestazioni, attività extracurricolari organizzate dalla scuola a cui gli alunni hanno partecipato con interesse e entusiasmo.

c) Svolgimento PCTO: entro l'a.s. 2023-24 (o entro l'a.s. 2024-25) sarà completato il monte ore di PCTO previsto per le classi dei Professionali (210 ore) / degli Istituti Tecnici (150 ore). Il DM 226/24 definisce i criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. La partecipazione degli alunni ai suddetti percorsi verrà certificata dal Consiglio di Classe in base alla documentazione presentata agli atti della scuola (vedi verbale scrutinio finale)

d) Prospettiva di proseguimento degli studi e/o inserimento nel mondo del lavoro:

Il Consiglio di Classe ritiene, tenendo conto dei livelli di partenza della classe e dei risultati raggiunti, che tutti gli allievi abbiano conseguito le conoscenze, competenze e capacità necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro, mentre quelli più dotati potranno tranquillamente proseguire gli studi, con buone prospettive di successo.

3.2 Composizione della classe

Cognome - Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		

3.3 Composizione del Consiglio di classe

La composizione del Consiglio di classe e la relativa continuità dei docenti sono di seguito riportati:

Disciplina	Docente V anno	CONTINUITA' - DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità), D (discontinuità)
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Nigro Giuseppina	C
Storia	Prof.ssa Nigro Giuseppina	C
Matematica	Prof.ssa Loffa Cinzia (Coordinatore)	C
Lingua Inglese	Prof.ssa Giliberti Maria	D
Lingua Francese	Prof.ssa Micciolo Katia	C
Dta	Prof.ssa Sateriale Marialaura	C
Scienza E Cultura Dell'alimentazione	Prof.ssa De Guglielmo Virgilia	D
Ed. Civica	Prof.ssa Nardoe Carolina	C
Lse- Settore Cucina	Prof. Riccio Libero	C
Lse. Settore Sala	Prof. Rocco Felice	C
Accoglienza Turistica	Prof.ssa Diglio Antonella	D
Scienze Motorie	Prof. Giacomo Pastore	C
Religione	Prof. Cerino Andrea	C
Sostegno	Prof.ssa Graziosi Maria	D
Sostegno	Prof. Maraia Generoso	C

B) RAPPRESENTANTI GENITORI	C) RAPPRESENTANTI ALUNNI
Non eletta	Puzo Daniele
Non eletta	Sasso Marilù

4. Informazioni sulle attività didattiche

4.1 Metodologie didattiche

Lasciando ad ogni docente la libertà di individuare di volta in volta i metodi e gli strumenti più idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati, si sottolinea che concretezza, operatività e gradualità sono le caratteristiche fondamentali dell'azione educativa durante tutto il quinquennio. La metodologia prevalentemente privilegiata in tutte le discipline è quella laboratoriale (imparare lavorando), coerente con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e tecnica e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, orientati al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi didattici sono illustrati e discussi con gli alunni, affinché essi possano conoscere gli obiettivi stabiliti e condividere consapevolmente le strategie adottate per poterli conseguire. Inoltre, è posta particolare attenzione ai processi e agli stili di apprendimento per incrementare, nel rispetto dell'evoluzione cognitiva e della personalità dello studente, le capacità di autovalutazione e di percezione autonoma del processo di apprendimento. L'intento è quello di fornire, alla fine del percorso di studi scelto, una conoscenza operativa essenziale compiuta, fondata più sulle abilità e le competenze che sulle mere conoscenze teoriche.

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno

al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

4.2 Strategie per l'inclusione

Gli obiettivi di inclusione degli alunni diversamente abili presenti in classe sono stati perseguiti adottando strategie e metodologie didattiche utili a costruire un rapporto tra i pari basato sul rispetto delle diverse individualità e sul riconoscimento delle difficoltà proprie e degli altri. La rotazione dei posti assegnati ha aiutato gli alunni nella conoscenza reciproca evitando di privilegiare relazioni solo con alcuni dei compagni/e presenti in classe. Sempre nel corso delle lezioni e delle attività didattiche strutturate è stato adottato il metodo del tutoring che consente agli alunni più preparati di aiutare quelli che hanno avuto bisogno di un supporto o approfondimento. Sempre nell'ottica dell'inclusione nel gruppo classe i docenti hanno adottato i lavori di coppia o di gruppo per approfondire determinati temi disciplinari. La presenza del docente di sostegno e di quelli curricolari si è fatta gradualmente sempre più discreta onde evitare di sottolineare una diversità nella sua eccezione negativa nella fase di crescita adolescenziale che interessa gli alunni. Nel corso delle consegne scolastiche o durante le verifiche scritte e orali i docenti curricolari e di sostegno hanno svolto un ruolo di esemplificazione delle richieste attraverso un dialogo con l'alunno volto a individuare in modo chiaro il tema trattato e i relativi quesiti siano essi scritti o orali. Gli alunni hanno seguito una programmazione disciplinare con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi minimi. La mediazione didattica degli insegnanti di sostegno, attraverso strategie di semplificazione, ha cercato di promuovere una reale acquisizione delle competenze di base. Alcuni hanno svolto le stesse prove del gruppo classe e medesimi sono stati i criteri di valutazione adottati. I bassi livelli di tolleranza alla frustrazione generata dalle verifiche scritte e orali sono stati superati grazie alla mediazione del docente di sostegno. Nonostante gli alunni abbiano svolto le medesime prove, il supporto della mediazione didattica dei docenti di sostegno è stata funzionale e necessaria alla comprensione/rielaborazione di quanto richiesto. La valutazione ha assunto sempre un carattere formativo: non sono stati solo verificati i contenuti disciplinari ma gli obiettivi trasversali condivisi e posti a monte della programmazione individualizzata. Nei contesti meno strutturati, come nel corso di attività ricreative o gite e viaggi d'istruzione, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie legate alla sfera dell'orientamento grazie a una co-responsabilità con le alunne e gli alunni presenti nel gruppo classe.

Si precisa che per uno degli alunni per l'alunno certificato per obiettivi minimi, il C.d.C., ha deciso di predisporre prove equipollenti, richiedendo che tali prove siano realizzate con le stesse modalità di verifica adottate durante l'anno, in modo che il candidato possa essere messo nelle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esame. A tal proposito si terrà conto delle seguenti richieste: l'utilizzo di mappe concettuali e formulari, i quali svolgono una funzione orientativa nello svolgimento delle prove, senza influenzare la capacità di risoluzione delle stesse, al fine di poter valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; interventi sul testo della classe con riduzioni di parti, modificazioni dei quesiti, oppure integrazione degli stessi con domande-guida per rendere più strutturata la prova; (DLgs 62/17 art. 20, OM 55/2024 art. 24); il supporto dell'insegnante di sostegno, che legga insieme all'allievo la prova e lo aiuti a strutturare la stessa in alcuni punti di svolgimento.

Per quanto riguarda il COLLOQUIO l'alunno sosterrà la prova secondo le modalità ministeriali con il supporto di strumenti compensativi. Lo stesso sarà impostato su mappe, uso di tecnologie, uso del Computer e relativo PowerPoint.

L'assistenza del docente di sostegno durante l'esame è fondamentale al fine di creare per l'alunno l'ambiente calmo e sereno avutosi nel corso dell'intero anno scolastico durante le interrogazioni orali e durante le verifiche scritte. Ciò per ovviare a cadute di tipo emotivo e per evitare di disturbare il normale svolgimento delle attività data l'emotività del soggetto e la facile perdita di fiducia nelle proprie capacità, nonché il bisogno continuo di un richiamo all'attività, attraverso strategie per la rielaborazione dei contenuti.

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le attività si sono sviluppate soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore di riferimento;
- la personalizzazione dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- l'avvio alla cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

I PCTO si sono configurati come attività formative fondamentali per una professionalizzazione che ha avvicinato la scuola all'azienda, che ha tenuto conto delle specificità dei settori di riferimento, tra innovazione tecnologica e mutamenti produttivi.

Gli alunni hanno effettuato attività esterne nell'arco delle annualità 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 per un monte ore totale di n. 210 h come previsto dalla normativa per gli Istituti professionali.

Nello specifico, le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, hanno partecipato ai seguenti progetti per le competenze trasversali e l'orientamento:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2022-2023	Corso di avvicinamento all'assaggio dell'olio evo - APOOAT	Corso introduttivo sull'assaggio dell'olio EVO, finalizzato a sviluppare competenze sensoriali e conoscenze sulle qualità dell'olio. Svolto in collaborazione con APOOAT
2022-2023	Pon "I piatti della tradizione"	Laboratorio dedicato alla riscoperta e preparazione dei piatti tipici della tradizione locale, con approfondimenti su origini e tecniche
2022-2023	Scuola in anima...zione	Percorso laboratoriale volto a sviluppare competenze relazionali, comunicative e organizzative attraverso attività di accoglienza e intrattenimento in contesti turistici.
2022-2023	L'altra medaglia della PCTO: passione-conoscenze-territorio-orientamento	Il progetto PCTO è stato ideato in base alla Legge 107 e coinvolge le classi terze, quarte e quinte dell'IPSEOA "G. De Gruttola", integrandosi con la programmazione didattica annuale. Mira a sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso esperienze condivise con aziende del settore. Il percorso è seguito da tutor scolastici e aziendali e valutato ai fini dello scrutinio finale.
2022-2023	Arma dei Carabinieri	Attività di orientamento promossa dall'Arma dei Carabinieri per far conoscere agli studenti l'organizzazione, i compiti istituzionali e le opportunità professionali dell'ente.

2023-2024	UDA: “ il banchetto e lo spettacolo del cibo fra 700-800”	Nel secondo anno dedicato al progetto triennale “Imparare per lavorare” i docenti hanno stimolato in classe un dibattito volto a focalizzare l’attenzione sull’importanza della rappresentazione del cibo, già affrontata nell’anno precedente con le opere dell’Arcimboldo, nei banchetti dei ceti abbienti del 700’ e dell’800’. Attraverso un approccio interdisciplinare gli alunni hanno riflettuto sulle grandi differenze tra le classi sociali dell’epoca, su concetti come lo spreco alimentare e il riutilizzo o le diete cosiddette povere, fino a mettere in pratica le tecniche di preparazione e allestimento di un banchetto per una cerimonia con il coinvolgimento delle discipline di settore.
2024-2025	UDA: “La dieta mediterranea”	Il Project work dell’UDA dal Titolo “La Dieta Mediterranea” ha impegnato 11 discipline per un totale di 20 ore. Le discipline coinvolte sono Italiano (2 ore), Storia (1 ora), Cucina (3 ore), Scienze Motorie (1 ora), Francese (2 ore) Inglese (1 ora) Accoglienza Turistica (1 ora), Sala (2 ore) Scienze dell’Alimentazione (3 ore) DTA (3 ore) Educazione civica (1 ora). L’approccio interdisciplinare ha consentito di approfondire il tema in oggetto a partire dall’origine storica passando per i riferimenti scientifici, normativi e letterari fino a quelli legati ai comportamenti alimentari nelle diverse fasce di età e di popolazione, gli aspetti internazionali emersi dallo studio di altre culture e dei diversi regimi alimentari, così da poter costruire un bagaglio di informazioni e abilità utili a loro volta nei settori di indirizzo di Sala, Cucina e accoglienza turistica dove gli alunni, così come richiamato nel titolo del progetto triennale “ Imparare per lavorare), hanno potuto costruire le competenze di base utili nei relativi settori lavorativi.

4.4 Aspetti trasversali del curriculum

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

4.4.1 I contenuti disciplinari

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di selezione

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

2. Strutturazione

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

3. Organizzazione

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

4.5 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

4.6 Attività di recupero e potenziamento

Nell'ambito delle azioni promosse dal PNRR per il potenziamento del sistema scolastico, le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento centrale per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, la scuola ha organizzato percorsi personalizzati, finalizzati sia al recupero delle competenze di base che allo sviluppo delle eccellenze. Un ruolo chiave è stato svolto dall'attività di mentoring, che prevede l'affiancamento individuale o in piccoli gruppi da parte di docenti o tutor formati, capaci di sostenere gli studenti nel loro percorso scolastico e motivarli a raggiungere i propri obiettivi.

Nello specifico, per la classe VB IPSEOA, sono stati organizzati, nel corso del triennio, corsi di recupero pomeridiani al termine del primo quadrimestre, sia corsi di recupero estivi, per permettere a ciascun discente di colmare le lacune riportate nelle diverse discipline,

Molti alunni della classe, inoltre, hanno partecipato ai percorsi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica messi in atto dalla scuola. Essi hanno seguito corsi di recupero delle competenze di base, ma anche corsi di potenziamento delle discipline specifiche dell'indirizzo di studi, quali DTA e Scienza e Cultura dell'Alimentazione. Per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio abbandono, sono state svolte attività di mentoring e di tutoring.

4.7 Educazione civica

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

Titolo UDA: La Costituzione italiana

Unità formative:

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

Titolo UDA: L'Unione europea

Unità formative:

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*
2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.

- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

Abilita'

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2022/2023	Premio Frunzio "Oltre la criminalità"	Realizzata e interpretata una canzone sul tema della criminalità. Il brano racconta la caduta e la rinascita di un ragazzo coinvolto in azioni illegali, con l'obiettivo di sensibilizzare i coetanei sui pericoli della devianza e sull'importanza di scegliere una vita diversa.
2022/2023	Concorso Regione Campania "Shoah: Comprendere è impossibile, conoscere è necessario"	Gli studenti hanno realizzato il corto "Ricordi... dal campo di concentramento di Ariano Irpino" dove hanno ricostruito la storia di un deportato sopravvissuto al campo di concentramenti irpino.
2022/2023	Concorso Regione Campania "Giovani per l'Europa"	Gli studenti hanno realizzato un video sulla tematica della Salute, evidenziando l'importanza, soprattutto per i giovani, di adottare stili di vita sani, seguire la dieta mediterranea e praticare regolarmente attività fisica.
2022/2023	Concorso Banca d'Italia "Inventiamo una banconota"	Realizzato un bozzetto di banconota sul tema "Il grande caldo, il grande freddo: le risorse della Terra non sono infinite", approfondendo il tema legato all'economia sostenibile ed all'importanza del riciclo dei rifiuti. L'idea della banconota nasce dalla ricerca di una soluzione legata allo smaltimento dei rifiuti per cercare di ridurre gli sprechi delle nostre risorse, che non sono infinite, trasformandoli in un bene per l'ecosistema.
2022/2023	Premio "TotalLife Onlus"- Democrazia: criticità di un'idea regolativa.	Il progetto accompagnato da un percorso di approfondimento e confronto di Filosofia, guidato da esperti dell'Università di Salerno, volto a promuovere la fratellanza tra i popoli, ha incoraggiato i ragazzi a conoscere realtà diverse dalla propria, sensibilizzandoli alla solidarietà e all'impegno verso le popolazioni meno fortunate, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore maturità e consapevolezza.
2023/2024	Premio Frunzio "Guardiani del tempo: un monito alle future generazioni sui rischi dell'abuso dei social"	Gli studenti hanno realizzato un video racconto sul rapporto tra adolescenti e social network, lanciando un messaggio di riflessione sull'uso incontrollato di queste piattaforme. Attraverso la voce simbolica di un'adolescente, il progetto invita i giovani a un uso più consapevole e responsabile del digitale.
2023/2024	Progetto Asoc in lingua inglese Between Dream and Reality Parco fluviale del Calore	Il progetto ASOC (A scuola di OpenCoesione) si realizza grazie a numerose collaborazioni e partnership istituzionali: tra queste la Rappresentanza

		in Italia della Commissione europea, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Senato della Repubblica, l'Istat, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli alunni si sono cimentati in attività di monitoraggio civico del territorio a partire dai dati sui progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione, realizzando report, infografiche, interviste e una brochure con un itinerario turistico ed enogastronomico.
2023/2024	Progetto nazionale “#PHOTO4BEST” - “Una foto del Benessere dei nostri Territori”	La classe ha partecipato al progetto nazionale “#PHOTO4BEST” - “Una foto del Benessere dei nostri Territori” per promuovere la cultura statistica, promosso dall'ISTAT. Presentazione di una foto e realizzazione di una infografica per descrivere i dati.
2024/2025	Progetto DOVOS	Progetto realizzato con un'associazione di volontari per la donazione del sangue per sensibilizzare gli alunni sull'argomento.

4.9 Attività di orientamento verso gli studi universitari

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita verso gli studi universitari, sia individualmente che per gruppi o con l'intera classe:

Attività	Breve descrizione
UNIEXPO'	Manifestazione di incontri e presentazioni di dei Corsi di Laurea degli atenei partenopei
UNISANNIO	Visita all'Università di Benevento (da effettuarsi il 20 maggio) per conoscerne i diversi corsi

5. Aree tematiche individuate dal C.d.C.

5.1 Aree tematiche individuate dal c.di c. per la scelta dei materiali da predisporre per il colloquio dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, al fine di valorizzare il percorso formativo e di crescita dell'alunno, ha individuato, in base all' indirizzo di studio, le aree tematiche sottoelencate; nella predisposizione dei materiali e nell'assegnazione ai candidati per il colloquio orale, la commissione/classe d'esame potrà prendere spunto delle suddette aree tematiche allo scopo di favorire la trattazione, con spirito critico e originalità, dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

NUCLEI TEMATICI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Realismo e Naturalismo in letteratura; Il rapporto tra l'uomo e la natura: il Decadentismo. La condizione dell'uomo nella letteratura del Novecento: la crisi dell'io e la disgregazione del reale. La guerra e la lirica del '900: la letteratura come strumento di impegno civile.	Lingua e letteratura italiana
Il turismo Le leggi che regolano l'attività ristorativa Le diete nelle diverse fasi evolutive, dietoterapia e salute Intolleranze alimentari e stili alimentari Dieta mediterranea, cibo e religioni Health and safety	Scienza e Cultura dell'alimentazione Laboratori di servizi di ricettività alberghiera LSE Settore Sala Lingua Inglese

<p>Il marketing in hotel The world of catering Il servizio di catering e banqueting</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lingua Inglese - LSE Settore Sala - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera
<p>Marketing turistico Contaminazione chimica fisica e microbiologica degli alimenti. Allergie, intolleranze, malattie del metabolismo</p> <p>Ristorazione collettiva e stili alimentari Realizzazione di un menu e abbinamenti alle bevande alcoliche In the restaurant At the bar</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scienza e Cultura dell'alimentazione - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera - LSE Settore Sala - Lingua inglese
<p>Progettazione e avvio dell'impresa ricettiva Norme obbligatorie per l'impresa Sicurezza e igiene sul luogo di lavoro Il sistema di gestione di qualità Marchi di qualità, tracciabilità e salute. Sicurezza alimentare HACCP I prodotti biologici, i prodotti a km 0. HACCP e sicurezza nei luoghi di lavoro Le funzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scienza e Cultura dell'alimentazione - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera - LSE Settore Sala - Matematica
<p>Il Progresso e la società: Giovanni Giolitti e l'Età giolittiana</p> <p>La Guerra Prima Guerra mondiale Il primo dopoguerra Seconda Guerra mondiale La Resistenza</p> <p>L'Età dei totalitarismi Stalinismo Fascismo Nazismo</p> <p>Il secondo dopoguerra La Guerra fredda La Repubblica italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione civica - Storia

6. Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

6.2 Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

Voti	Descrittori
10	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
9	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
8	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o</p>

	<p>note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
5	<p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbano il regolare andamento della scuola o arrecano offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
1-4	Non assegnati

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curriculari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove**

decimi per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

6.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

Alunni	TOTALE CREDITI		
	III anno	IV anno	Somma credito III e IV anno
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			

6.4 Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 13 / 05 /2025

Simulazione II prova 19/ 05 /2025

Simulazione del colloquio Da definirsi

Il colloquio ha seguito la seguente modalità di svolgimento ed è stato condotto come di seguito riportato:

<p><u>Modalità di svolgimento</u></p>	<p>Il colloquio ha previsto le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio• esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro)• trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel• discussione degli elaborati delle due prove scritte
<p><u>Conduzione del colloquio:</u></p>	<p>Il colloquio è stato così svolto:</p> <ul style="list-style-type: none">• prende avvio dai materiali scelti dalla commissione• si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione• la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse• i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte.

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

7. Modulo di Orientamento formativo

Docente Tutor: Prof.ssa Giliberti Maria

Tempi del percorso formativo: 30 +1

Titolo del percorso di	<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Periodo relativo alla programmazione	Anno scolastico 2024/2025	
Ore programmate	30 + 1	
Contenuti Progettati		ORE
	➤ Partecipazione attività di orientamento informativo e formativo.	1
	➤ Presentazione ai genitori (on-line) della piattaforma Unica e Introduzione all'uso. Compilazione e-portfolio	1
	➤ Autovalutazione dello studente e scelta del capolavoro	1
	➤ Transizione scuola-lavoro: Mind the gap: accorciamo le distanze	3
	➤ Missione Futuro: App LV8	6
	➤ Attività di PCTO: "Alla scoperta delle tradizioni e curiosità della nostra regione". Incontri con aziende partners.	6
	➤ Attività di orientamento alla scelta Universitaria del terzo settore oppure al lavoro.	6
	➤ Progetto di ITS ACADEMY con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	2
	➤ CPI (centro per l'impiego) Ariano Irpino	6
➤ Attività di tutoraggio	4	
	TOTALE	36
Competenze dell'orientamento di riferimento inserite nell'apposita rubrica	1. Area personale e sociale Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere	
	2. Area per lo sviluppo della determinazione	
	3. Area di previsione e progettazione	
Metodologia relativa alla somministrazione	Metodologie ad hoc (Cooperative learning, Flipped Classroom, lezione partecipata, Circle Time,...)	
Modalità di monitoraggio e tipologia di valutazione	Somministrazione di questionari e schede di autovalutazione	
Documentazione utilizzata	Scheda progetto dell'Orientamento. Materiali audiovisivi ed interattivi	
Documentazione autoprodotta	Modulo per la micro-progettazione Mappe per monitoraggio, autovalutazione/valutazione	

Documentazione prodotta dall'allievo	Il capolavoro da inserire nell'e- portfolio
Documentazione prodotta dagli allievi	Schede di riflessione e autovalutazione delle competenze

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V B: INDIRIZZO IOPSEOA

Disciplina	Docente titolare	Firma
RELIGIONE	CERINO ANDREA	
ITALIANO	NIGRO GIUSEPPINA	
STORIA	NIGRO GIUSEPPINA	
LINGUA INGLESE	GILIBERTI MARIA	
LINGUA FRANCESE	MICCIOLO KATIA	
MATEMATICA	LOFFA CINZIA	
DTA	SATERIALE MARIALAURA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	DE GUGLIELMO VIRGILIA	
ED. CIVICA	NARDONE CAROLINA	
LSE- SETTORE CUCINA	RICCIO LIBERO	
LSE. SETTORE SALA	ROCCO FELICE	
ACCOGLIENZA TURISTICA	DIGLIO ANTONELLA	
SCIENZE MOTORIE	PASTORE GIACOMO	
SOSTEGNO	GRAZIOSI MARIA	
SOSTEGNO	GENEROSO MARAIA	

Ariano Irpino, **15 maggio 2025**

Il Coordinatore della classe
Prof.ssa Cinzia Loffa

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana Aragiusto



